

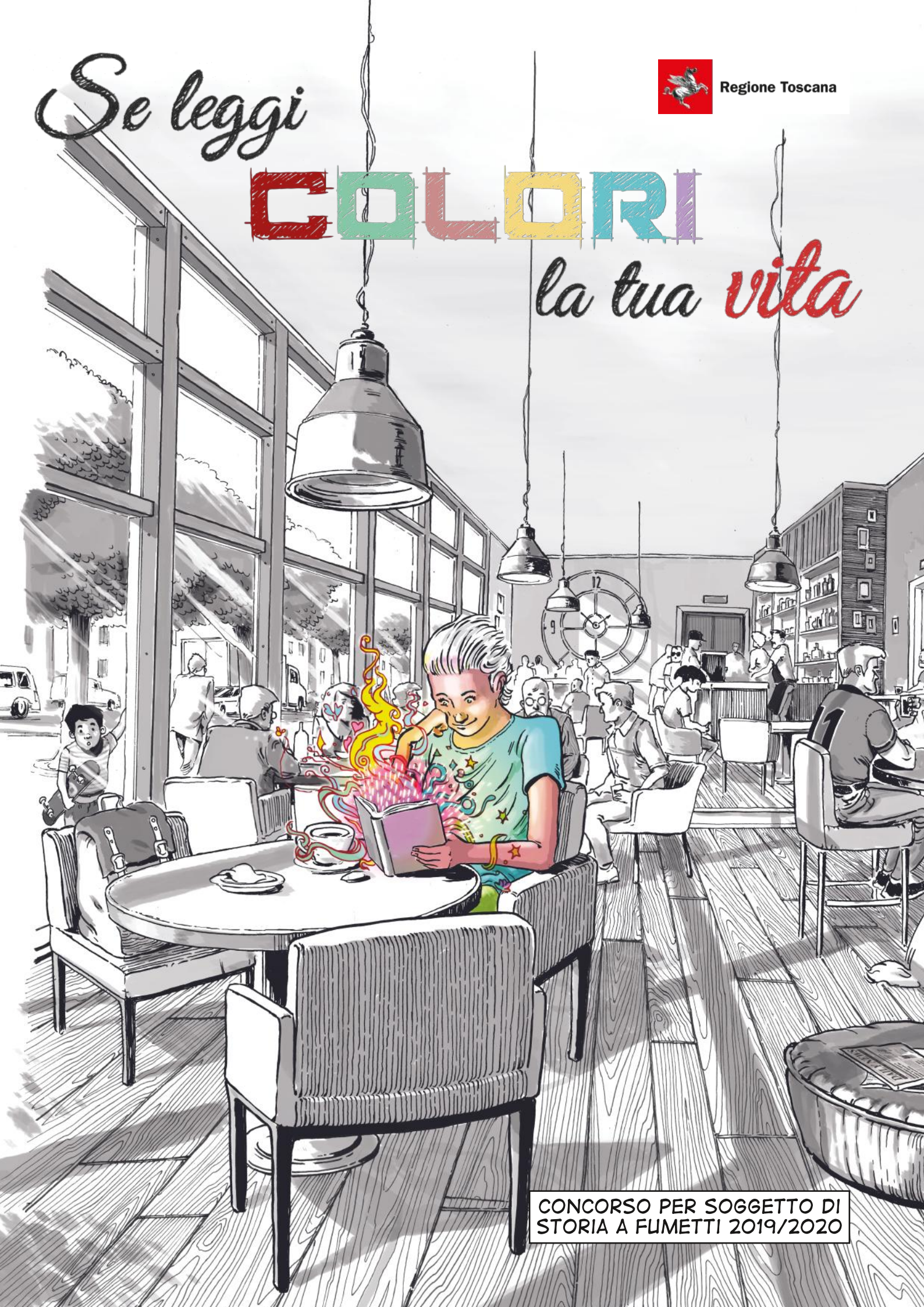
Se leggi



Regione Toscana

COLORI

la tua vita



CONCORSO PER SOGGETTO DI
STORIA A FUMETTI 2019/2020

Se leggi

COLORI

la tua vita



I fumetti che state per leggere sono stati realizzati dagli studenti e dalle studentesse delle tre classi vincitrici del concorso per soggetto di storia a fumetti "Se leggi colori la tua vita" ideato dalla Regione Toscana, in collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino e Lucca Comics & Games.

Il nostro intento è evidente: fare di tutto, affinché leggere diventi un'abitudine quotidiana, perché siamo convinti che leggere sia un passo fondamentale per diventare cittadini attivi e responsabili nei confronti degli altri e dell'ambiente che ci circonda.

Leggere ci fa sviluppare competenze, prime

tra tutte quelle linguistiche e cognitive, le quali aprono la nostra mente alla realtà ed all'analisi, anche critica, ma sempre consapevole e strutturata.

Sulla base di queste premesse, le nostre scelte sulle politiche di promozione del libro e della lettura ci hanno portato alla condivisione di un Patto regionale per la lettura che è un'alleanza tra tutte le istituzioni (scuole, comuni, biblioteche, associazioni, ecc.) proprio col fine di lanciare un seme, utile per la crescita personale e sociale, che diventi patrimonio e tesoro dell'intera comunità.

Il concorso "Se leggi colori la tua vita" è nato infatti con l'intento di stimolare le nuove generazioni ad una riflessione sul valore della lettura proprio attraverso la realizzazione di un soggetto per storia a fumetti ispirato alle finalità del Patto regionale per la lettura sintetizzato in sette punti (vedi IV di copertina).

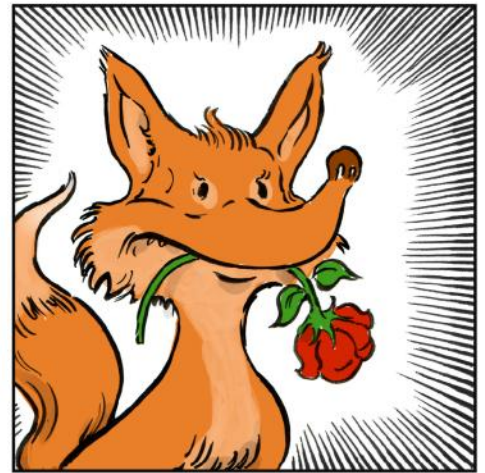
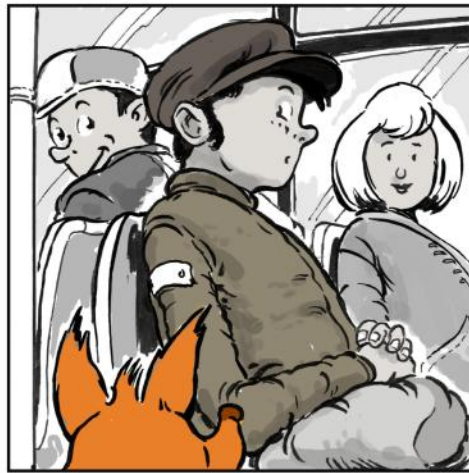
La scelta di una forma artistica, come quella del fumetto, conferma che ormai non possono esserci pregiudizi e preclusioni estetiche, ma che ogni forma artistica e letteraria ha valore in funzione della sua capacità di attrazione e comunicazione e sappiamo bene quanto il fumetto sia apprezzato dai giovani.

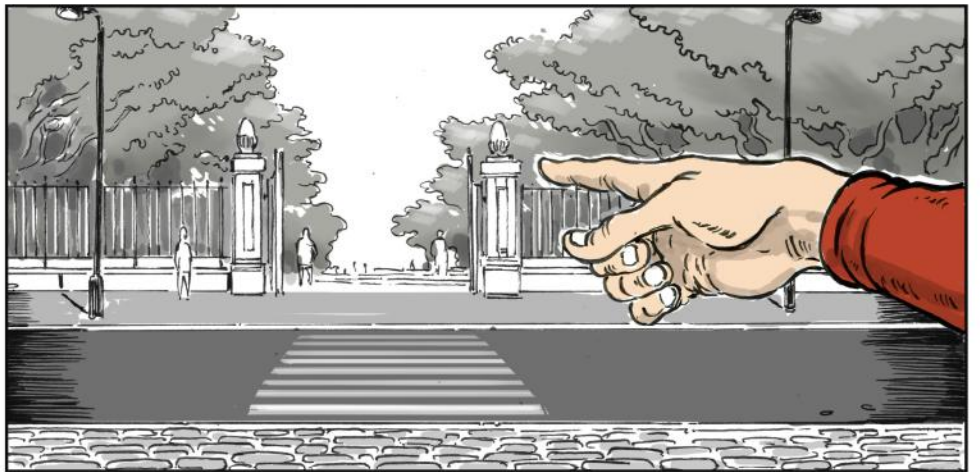
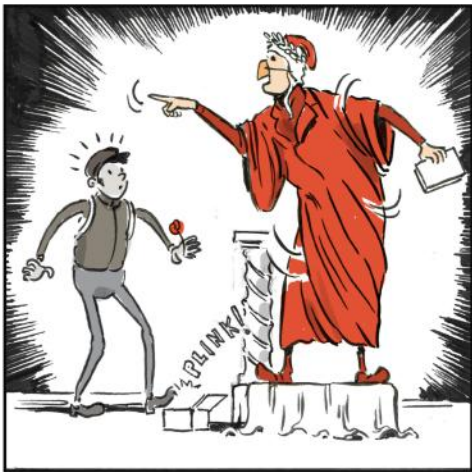
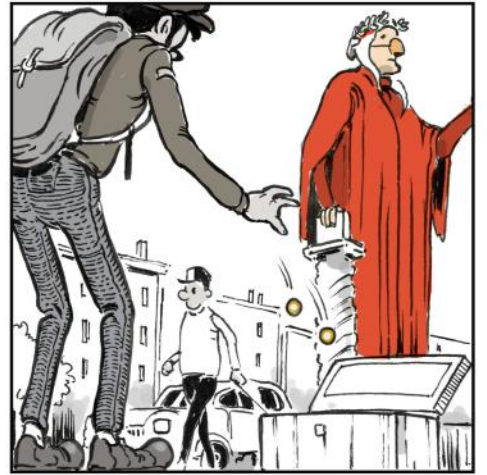
La partecipazione delle scuole, così folta ed entusiasmante, al concorso, ne è una prova. E per questo ringrazio studenti ed insegnanti per il loro contributo sempre vivace.

Monica Barni

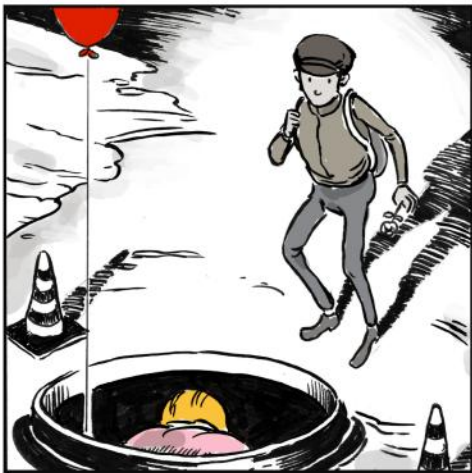
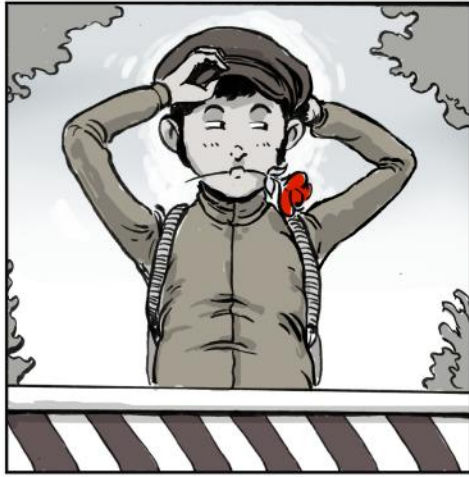
**Vice Presidente e Assessora alla
Cultura, Università e Ricerca
Regione Toscana**



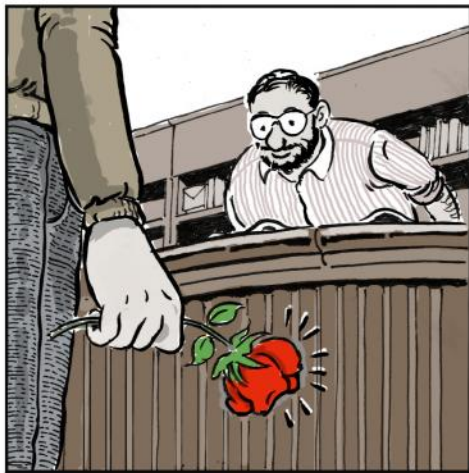
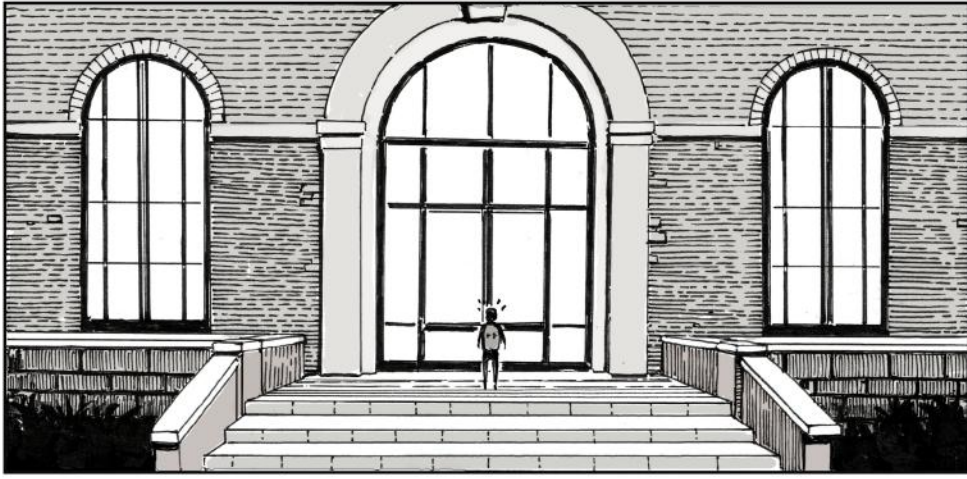














Allora?
Ti aspetto o no?

LA PANCHINA

Ti aspetto o no?

Io ripasso storia, oggi mi interroga


Vai, ci vediamo dopo!

OGGI
MI INTERROGA
DI SICURO...

DOVE ERAVAMO
ARRIVATI? AH SÌ, L'ATTRAVER-
SAMENTO DEL RUBICONE...



ALEA IACTA EST!



CERTO CHE
SAREBBE PROPRIO
FICO ESSERE COME
GIULIO CESARE!



SONO GIA'
LE OTTO, DEVO
ANDARE

CHE ROBA, PER UN
ATTIMO MI E' SEMBRATO
DAVVERO DI ESSERE
CESARE!



MA CHE...



PER
FORTUNA
UNA PANCHINA
LIBERA!

COMPRA!

VENDI!

IN RIBASSO!

COMPRA!

IN RIALZO!

MI FERMO GIUSTO UN MINUTINO A CONTROLLARE GLI INDICI DI BORSA...



PRONTO?
NO, NON MI DISTURBI

HO APPENA FATTO UN SOGNO A OCCHI APERTI, GUARDA, DA NON CREDERSI...



ASPETTATEMI!

DAI MUOVITI!



GIA' PARTITI...
E CHI GLI STA
DIETRO?



IO NO
DI SICURO!

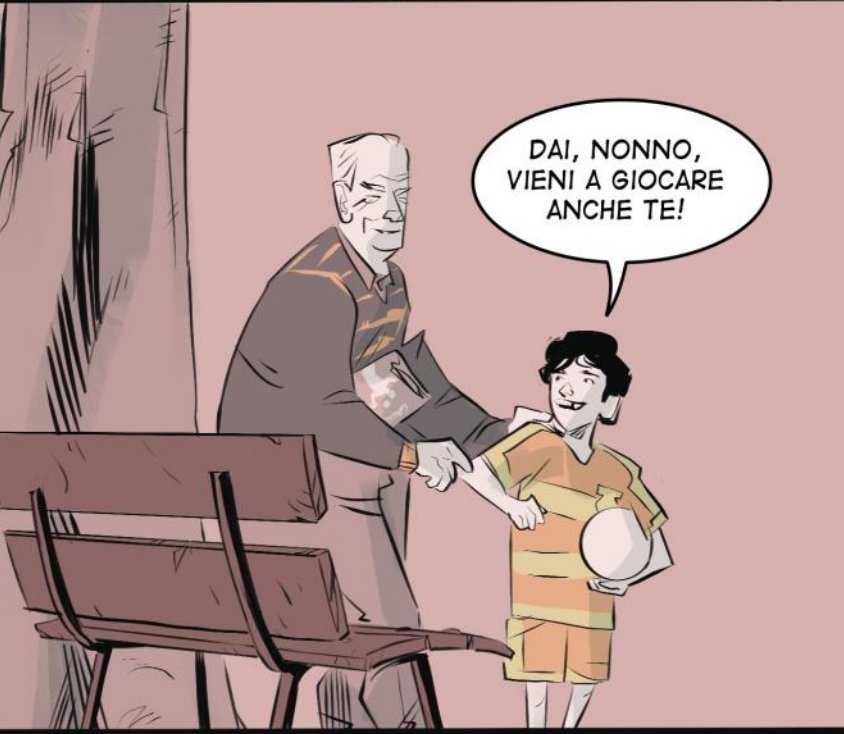
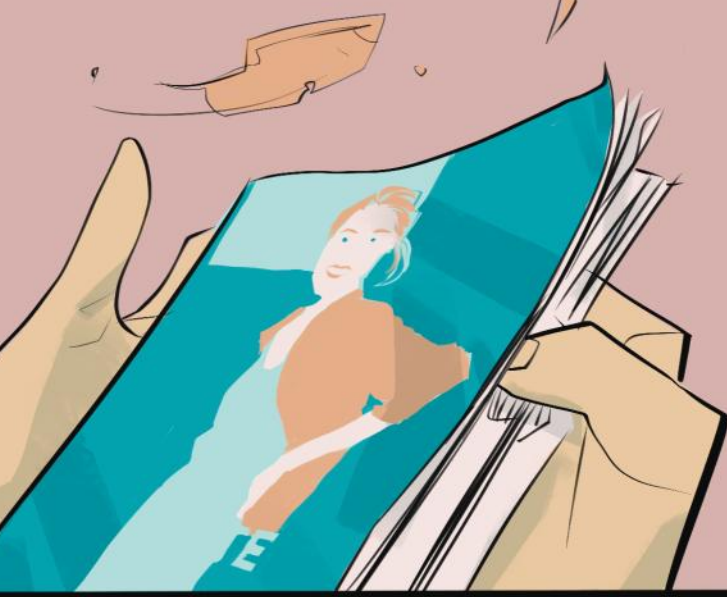



MA CHE
VESTITO SPLENDIDO
AVEVA JLO AGLI
OSCAR?

DA
FAVOLA!



AH... CHE SOGNO
SAREBBE, CAMMINARE
SUL RED CARPET PER UNA
VOLTA, INDOSSANDO UN
ABITO COSI'...





QUANDO
ERO GIOVANE SI',
CHE ERO BRAVO A GIOCARE
A PALLONE! VEDESSI CHE
CENTRAVANTI
ERO!



DAI,
PASSA!



UOOO!



AH AH!
TI SEI SPAVENTATO!

ACCIDENTI!
SEMBRAVA DI ESSERE
ALLO STADIO!



SI STA
FACENDO BUIO,
E' MEGLIO RIEN-
TRARE

OH NO,
DI GIA'?



"NON DISSE PAROLA..."



...E NON RALLENTO' LA STRETTA PER CINQUE MINUTI BUONI, DURANTE I QUALI LE DIEDI PIU' BACI DI QUANTO, POTREI GIURARLO, NON NE AVESSE MAI DATI IN TUTTO IL RESTO DELLA SUA VITA."

"IL MIO GRAN PENSIERO, NELLA VITA..."



...E' LUI.



SE TUTTO IL RESTO PERISSE E LUI RESTASSE, IO POTREI CONTINUARE A ESISTERE;



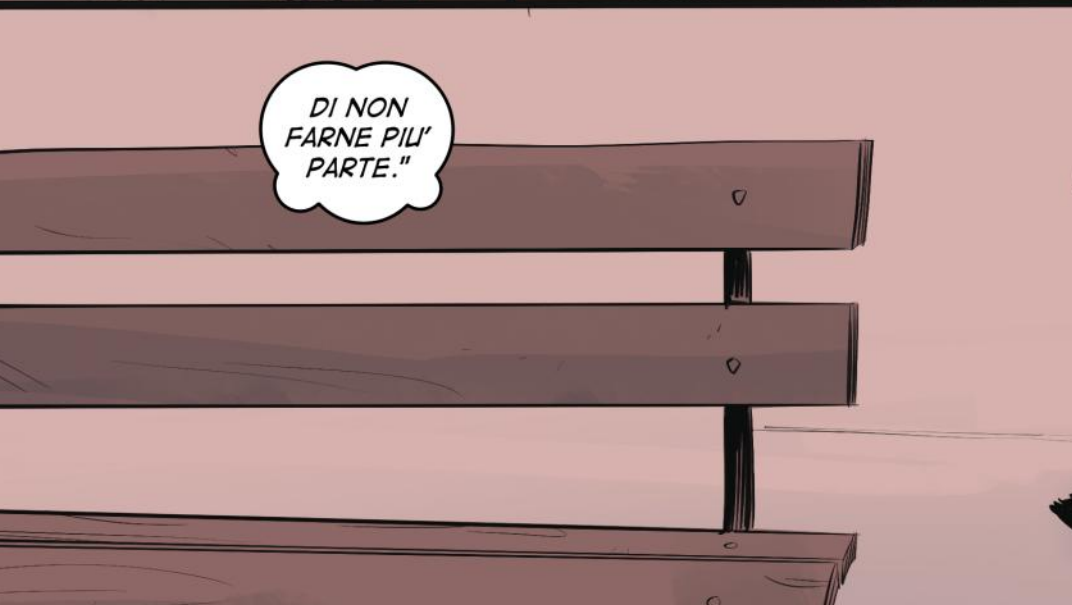
MA SE TUTTO IL RESTO DURASSE E LUI FOSSE ANNIENTATO, IL MONDO DIVERREBBE, PER ME,



QUALCHE COSA DI IMMENSAMENTE ESTRANEO:



AVREI L'IMPRESSIONE



DI NON FARNE PIU' PARTE."



FINE.

UN LIBRO COME ME



ECCO ANDREIJ, PLINTUALE COME SEMPRE.



OGGI SEMBRA PIU' GIU' DEL SOLITO. POVERO RAGAZZO, DEVE ESSERE MOLTO SOLO.



BUONGIORNO!

'GIORNO

POSSO IMMAGINARE COSA PROVA. ANCH'IO ALLA SUA ETA' SOFFRIVO MOLTO. NON RIUSCIVO A SENTIRMI PARTE DI NIENTE.



TUTTI SI ASPETTAVANO QUALCOSA DA ME, MA IO MI SENTIVO GRIGIO. COME ANDREIJ.



AVEVO BISOGNO DI URLARE, MA AVEVO UN MAGONE DENTRO CHE MI BLOCCAVA.



ED ECCO ALESSANDRO. BELLO E RIBELLE.

YO, FRATELLO, COME BUTTA?



SOLO LUI RIESCE A FARLO RIDERE.



E A SCHIARIRE IL BLIUO CHE LO AVVOLGE.

AH AH!

...ED E' COSI' CHE I GRECI VINSERO LA PRIMA GUERRA PERSIANA

CON LA COLLABORAZIONE DEGLI SPARTANI!









ANDREIJ?!
LA COLAZIONE
E' PRONTA!!



ANDREIJ?
HAI CAPITO?



EHI, CHE
TI E' SUCCESSO?
SEI... STRANO!

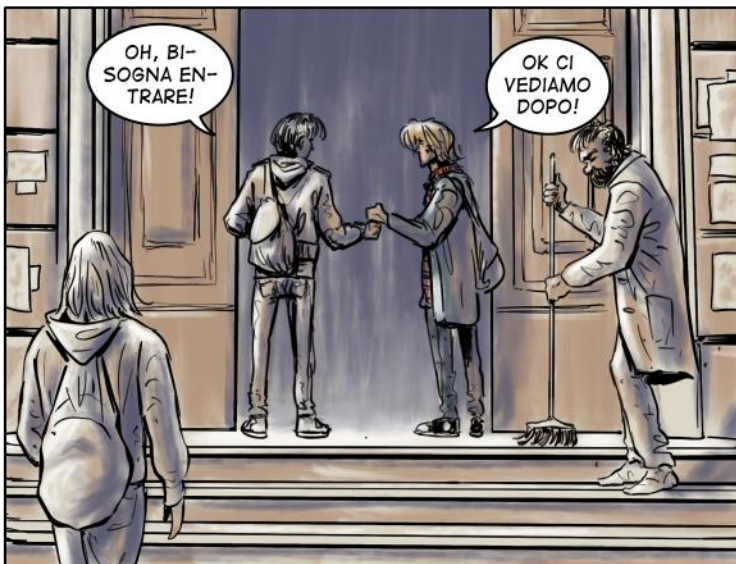


NON
HO CHIUSO
OCCHIO!

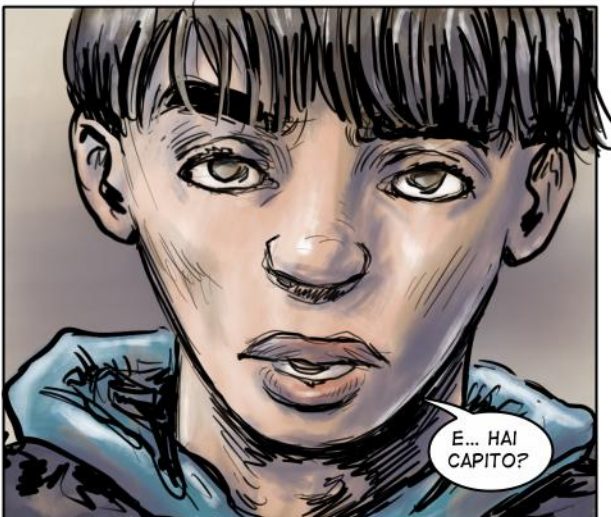
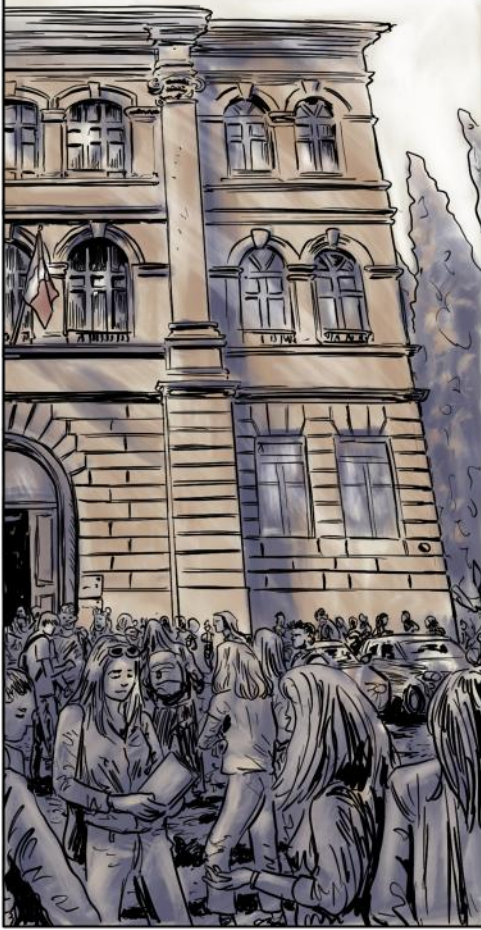


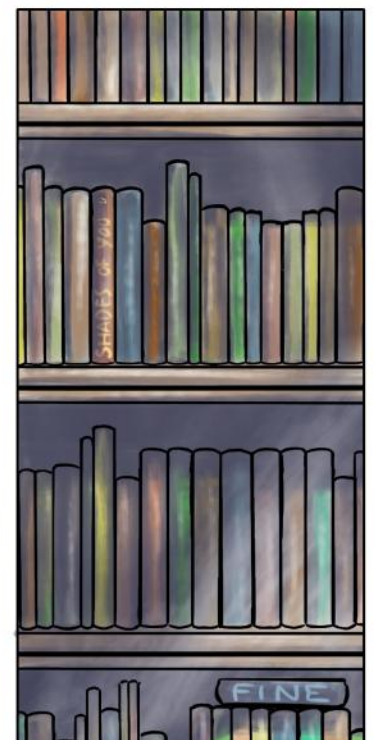
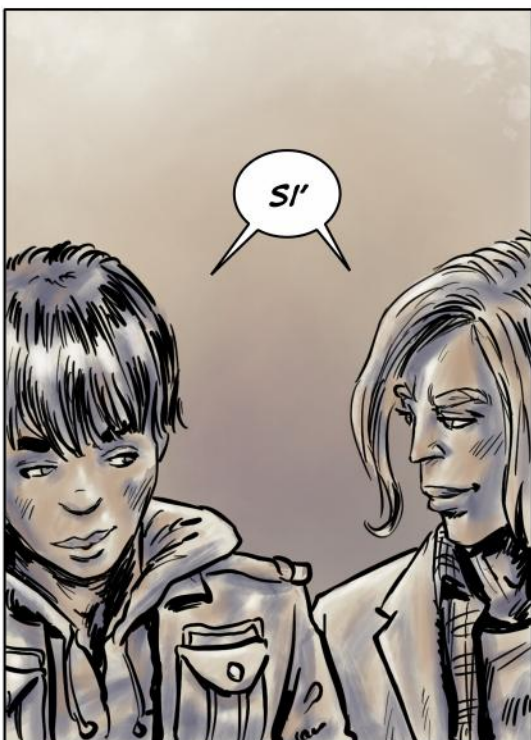
NON DIRM
CHE HAI STUDIATO
TUTTA LA NOTTE,
SECCHIONE!

MACCHE' ...
MI SONO MESSO
A LEGGERE UN LIBRO
E NON SONO RIUSCITO
A SMETTERE FINO A
CHE NON L'HO
FINITO



IL MATTINO SEGUENTE...





Destinazione X

Sinossi

Un ragazzino che chiameremo X deve recarsi per la prima volta in biblioteca per un compito scolastico, ma non sa come arrivarci. Gli indicheranno la strada i personaggi dei libri che leggerà, sbucando fuori lungo il cammino.

Soggetto

X è a scuola; sulla lavagna è scritto il compito per il giorno dopo: "Andare in biblioteca". X, che si è trasferito da poco in città, non conosce la strada.

X incrocia in corridoio un ragazzo dall'aspetto particolare: ciuffo ribelle e una cicatrice a forma di saetta sulla fronte. Il ragazzo gli strizza l'occhio e gli indica la fermata del bus.

X sale sul bus e nota un autista insolito. Ha i capelli biondi spettinati e indossa un mantello verde lungo fino ai piedi. Non sembra nemmeno avere l'età giusta per guidare. Alla fermata sorride a X e gli dona una rosa.

X scende in piazza Dante, al cui centro c'è la statua di un tizio con una corona in testa e un libro in mano. Per magia la statua si anima, il tizio solleva la tunica (sotto ha un paio di Snickers) e sportivamente scende dal piedistallo per indicargli la strada.

X si ritrova in un parco. Due ragazze, una dai capelli biondi e l'abito celeste, l'altra con i capelli neri e la pelle bianca come la neve, gli fanno segno di proseguire, con un piccolo inchino.

X esce dal parco e, mentre attraversa la strada, nota che un vigile urbano, in un'aderente divisa rosso-blu, sta controllando il traffico con le sue ragnatele.

X continua a camminare quando, da un tombino scoperchiato, sbuca fuori un clown spaventoso. X inizia a correre, terrorizzato. Passa davanti alla Locanda della Luna piena (con la sua insegna bene in vista) e alla banca Campo dei Miracoli. Infine si ferma di fronte all'edificio con su scritto BIBLIOTECA.

X entra. Al bancone c'è un signore con la barba scura e gli occhiali, che gli sorride. Ha l'aria intelligente di un professore. Gli consegna un modulo da compilare. X, per scrivere il suo nome, posa la rosa sul tavolo e poi, distrattamente, la dimentica.

X entra in una sala piena di libri fino al soffitto. Si siede, soddisfatto. Intorno a lui si muovono, silenziosi, monaci medievali col capo tonsurato. In una poltrona è accomodato un tizio alto, con un cappello scozzese e una pipa (spenta) in mano.

**Classe II E
Scientifico
Liceo Volta di Colle
di Val d'Elsa (SI)**

Emma Alfani
Tommaso Bruchi
Matilde Carli
Lunya Carnazza
Caterina Castelli
Giulia Cetoloni
Giulia Funaioli
Benedetta Gambelli
Giulia Ghini
Francesco Lanciotti
Riccardo Lippi
Sofia Lorenzoni
Alberto Mendola
Olimpia Migliorini
Tommaso Nicodimos
Jack Pazzagli
Sofia Rega
Giovanni Tangari
Filippo Verdini

Docente
Sabiana Brugnolini

Disegni
Federico Gennari

La panchina

Sinossi

Una panchina in un parco è la muta testimone di tanti momenti di lettura: uno studente che ripassa storia, un banchiere che legge le notizie di borsa sul tablet, due mamme che sfogliano una rivista di moda, un nonno che legge le notizie di sport sul giornale, una ragazzina che si innamora con un romanzo tra le mani. Ognuno di loro, leggendo, si immedesima nel racconto e sogna di essere quello che non è ma, anche se l'illusione dura solo un istante, in quel momento sono loro i protagonisti.

Soggetto

C'è una vecchia panchina di legno in un grande parco. Filippo scende come ogni mattina dal suo pullman per andare a scuola ed essendo in anticipo, si dirige verso la panchina. Ne approfitta quindi per ripassare storia in vista dell'interrogazione che sicuramente gli toccherà alla prima ora. Leggendo le imprese Giulio Cesare, si immagina di essere il grande condottiero che attraversa il Rubicone al ritorno dalle Gallie. Il campanile suona le 8, il ragazzo si alza e corre verso la scuola.

Poco dopo si siede sulla panchina un uomo d'affari in giacca e cravatta, per riposarsi, che inizia a leggere sul suo tablet notizie di borsa. Nella sua mente si immagina di essere un broker nella borsa di Wall Street intento a comprare e vendere azioni, ma improvvisamente arriva un sms e l'uomo, tornato alla realtà, chiude il tablet e va al lavoro.

Nel pomeriggio due donne, sedute sulla panchina, guardano i propri bambini giocare nel parco e chiacchierano, sfogliando una rivista di gossip. Il Red Carpet adesso è tutto per loro: decine di fotografi non smettono di scattare foto sulle due modelle che stanno sfilando. Una folata di vento fa chiudere la rivista e le due mamme ne approfittano per richiamare i bambini e andare via.

Nel frattempo sopraggiunge un signore anziano con suo nipote. Il nonno si ferma sulla panchina e si mette a leggere la Gazzetta dello sport con il ragazzino e si ricorda di quando era un ottimo calciatore anche lui. Dopo l'ennesimo gol, tornato alla realtà, il nipote si alza e i due si incamminano verso casa.

Sulla panchina, arrossata dai colori del tramonto, si siede ora una adolescente con in mano un romanzo rosa. Sognante, la giovane immagina di vivere la storia d'amore con il ragazzo di cui è innamorata. Improvvisamente arriva proprio quel ragazzo, che si siede sulla panchina accanto a lei e, attaccando bottone con una banale scusa, si mettono a parlare amichevolmente... il sole tramonta alle loro spalle.

**Liceo XXV aprile
Pontedera (PI)**

2A Classico

Luca Iovine
Niccolò Buongiovanni
Giacomo Isolani
Piatro Lombardi

2B Classico

Serena Demi
Giulia Turini
Federica Carrara
Ludovica Palmieri

Docente

Luca Cerretini

Disegni

Giulio Ferrara

Un libro come me

Sinossi

Andreij non è propenso a leggere e non lo fa molto spesso. I suoi genitori svolgono lavori prestigiosi e si aspettano molto da lui. Nonostante soddisfi le aspettative dei genitori, Andreij sente la mancanza di qualcosa. Non si è mai innamorato fino ad ora e sente il bisogno di un'anima gemella: soltanto di recente prova attrazione verso un altro ragazzo, ma ha paura che questa sua scelta non sia accettata. Un giorno si ritrova a dover aspettare il suo amico in biblioteca...

Soggetto

Andreij riceve l'ennesimo 10 ad una verifica.

Sbuffa, annoiato. A cosa serve tutto questo?

Mentre cammina per strada, gli viene incontro il suo amico; diventa rosso; il cuore gli palpita nel petto. Avrebbe dovuto dichiararsi già da tempo, ma ha paura di non essere accettato e di deludere i suoi genitori. La sua vita è come incompleta.

L'amico gli chiede di aspettarlo alla biblioteca davanti al parco, perché deve svolgere delle commissioni. Cosa? Una biblioteca davanti al parco? Esiste davvero questa biblioteca? Andreij non ha mai avuto l'occasione di andarci; non sa nemmeno esistesse.

Quando arriva alla biblioteca, all'improvviso si mette a piovere e così Andreij è costretto a entrare dentro l'edificio. Si siede annoiato ad un tavolo; non va matto per i libri. Il bibliotecario guarda il ragazzo incuriosito e gli chiede se ha bisogno di un consiglio. Andreij risponde che i libri non lo entusiasmano. Il bibliotecario gli chiede cosa gli piace; Andreij dice che la vita per lui è abbastanza noiosa e che ultimamente pensa di provare qualcosa per un ragazzo. Il bibliotecario sembra capire cosa intende, quindi gli propone un libro.

Andreij, tornato a casa, apre dubbioso il libro. Leggendo il primo capitolo scopre il suo contenuto: nel libro il protagonista sta vivendo una situazione simile alla sua, in quanto lui ama il suo amico, ma non sa come dirglielo. Dopo alcune settimane finisce il libro.

Ispirandosi ad esso riesce a diventare più intimo con il suo amico, ma purtroppo alla fine del libro il protagonista non si è ancora dichiarato e quindi Andreij si ritrova al punto iniziale: come può dichiarare i suoi sentimenti?

Poi gli viene un'idea: consiglia all'amico di leggere il libro; quando quest'ultimo lo finisce, Andreij gli chiede come dovrebbe essere il finale.

L'amico, che capisce cosa sottintende quel gesto, lo abbraccia.

Da quel giorno Andreij legge più libri e ha l'ambizione di combattere e proteggere i diritti degli LGBT.

Un piccolo libro lo salva.

Classe I A
Liceo Scientifico
Statale Ulisse Dini
di Pisa

Annachiara Castriotta
Arianna Faroppa
Giorgia Merla

Docente
Marinella Lizza

Disegni
Mattia Valentini

Un'iniziativa di



Regione Toscana

con la collaborazione di



all'interno delle attività del



Ideazione e progettazione
Lucia Stefania Guarini

Coordinamento tecnico
Francesca Navarria, Simone Mercati

Creatività, adattamento a fumetti
e lettering
Davide Morena

Giuria del concorso
Martino Baldi, Margherita Barzagli, Jacopo Moretti, Federico Vergari, Davide Morena

Illustrazioni di copertina e del
concorso
Federico Gennari

Un ringraziamento a
BLIFF!, Biblioteca del Libro Illustrato e del Fumetto di Firenze Scuola Internazionale di Comics di Firenze

Impaginazione e progetto grafico:
Sideways, Firenze

Stampato per conto di
Regione Toscana (Firenze) dalla
Tipografia Baroni e Gori srl,
Prato, Via Sabadelli 80-18
nel mese di giugno 2020



Se leggi

COLORI

la tua vita



LEGGERE È UN TUO DIRITTO

La lettura è un diritto di tutti, da garantire fin dalla nascita e per tutta la vita.

LA LETTURA TI RENDE LIBERO

Leggere ti permette di comprendere il mondo che ti circonda e di pensare con la tua testa. La lettura è fondamentale per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile.

PUOI LEGGERE CON GLI STRUMENTI CHE PREFERISCI

Che sia di carta o in formato digitale, trova il mezzo che più ti piace.

LA BIBLIOTECA TI ACCOGLIE

La biblioteca pubblica è un luogo amichevole e aperto alla partecipazione di tutti. In biblioteca puoi leggere liberamente e socializzare.

PUOI TROVARE IL TUO LIBRO IN TANTI LUOGHI DIVERSI

In biblioteca, nella piccola libreria vicino casa, nei festival e nelle fiere del libro, a scuola, in un bar o in un centro commerciale. Sono molte le occasioni per conoscere un libro.

QUANDO LEGGI SEI TU IL PROTAGONISTA

Puoi leggere in silenzio, a voce alta, per te stesso o per gli altri, da solo o in gruppo: il protagonista sei tu.

CON LA LETTURA CAMBI TE STESSO E CONTRIBUISCI A CAMBIARE IL TUO PAESE

La lettura migliora le tue attività mentali come l'attenzione, la memoria e la creatività. La lettura aiuta lo sviluppo delle tue competenze. La lettura è uno strumento per la crescita culturale, economica e sociale del Paese.

